



## Comune di Subiaco

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

### Allegato 3

## PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO

Data di elaborazione	Novembre 2016
Approvato con deliberazione consiliare in data ___/___/_____ n ° prot. _____ ai sensi dell'art. 15 comma 3-bis della L. 24 febbraio 1992, n. 225, introdotto dal D.L.15 maggio 2012, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100	

Elaborato redatto da



*In-TIME S.r.l.*

*Spin-off dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata*

---

---

## Sommario

PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO.....	5
Evento meteo, idrogeologico e idraulico.....	8
Stati di attivazione .....	8
Procedure operative.....	9
Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo.....	18
Stati di attivazione .....	18
Gestione emergenze invernali (neve) da Piano Provinciale Roma 2016-17 .....	24
Procedura operativa per le strade extraurbane principali e secondarie - Piano Provinciale per la gestione coordinata delle emergenze di viabilità determinate da precipitazioni nevose – edizione 2016-2017 .....	24
Evento incendio boschivo e d’interfaccia.....	30
Stati di attivazione .....	30
Procedure operative.....	31
Evento sismico.....	40
Stati di attivazione .....	40
Procedure operative.....	41
Evento dighe.....	45
Stati di attivazione .....	45
Procedure operative.....	47



## PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO

Le procedure operative di intervento costituiscono il complesso codificato di comportamenti, di azioni da compiere con immediatezza e di operazioni da avviare in ordine logico e temporale consentendo di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e con la massima organizzazione possibile. A tal fine risulta fondamentale la preventiva conoscenza del proprio compito da parte di ogni soggetto chiamato ad intervenire al manifestarsi di una situazione di emergenza.

L'unico modo per gestire al meglio i soccorsi e per accelerare al massimo il ritorno alle normali condizioni di vita dei cittadini consiste in una buona organizzazione operativa, strutturata in ragione di criteri di pronta disponibilità di uomini e mezzi da porre in campo in caso di emergenza.

Affinché le procedure operative di intervento siano davvero efficaci ed efficienti, per ognuna di esse sono stati definiti i seguenti elementi:

- condizioni di attivazione relative ad ogni stato di attivazione (preallerta, attenzione, preallarme, allarme)
- identificazione e breve descrizione della procedura,
- soggetto responsabile dell'attivazione e gestione della procedura,
- risorse impiegate.

Evidentemente le procedure operative predisposte e i comportamenti che devono essere adottati dai singoli soggetti che concorrono al coordinamento delle attività svolte nell'ambito di ogni singola "funzione di supporto", vanno considerate di natura dinamica ed evolutiva e comunque da sottoporre a verifica sia in occasione di situazioni di emergenza, sia mediante periodiche esercitazioni con il coinvolgimento di tutte le strutture interessate.

Di seguito vengono descritte, in forma diagrammatica, le Procedure operative da attuarsi nelle diverse fasi di attivazione per le seguenti tipologie di fenomeni:

- Evento meteo, idrogeologico e idraulico;
- Evento neve, ghiaccio, ondate di grande freddo;
- Evento incendio boschivo e di interfaccia;
- Evento sismico.

Ciascuna procedura, ad eccezione degli eventi meteo idrogeologico e idraulico, è definita per le diverse fasi di attivazione, distinte come detto in:

- **Preallerta**, fase in cui viene reso noto l'insorgere di determinate condizioni che, pur non danneggiando gli elementi vulnerabili, costituiscono i presupposti all'accadimento di specifici eventi che possono portare a situazioni di emergenza. Generalmente la fase di preallerta è

avviata da comunicazioni di eventi con criticità moderata che, se persistenti, potrebbero evolvere verso un rischio maggiore,

- **Attenzione**, il protrarsi delle condizioni avverse precedentemente identificate, porta alla successiva fase di attenzione. Pur non essendosi ancora manifestato l'evento calamitoso, il perdurare o l'intensificarsi di tali condizioni favorisce, in determinati contesti territoriali, lo sviluppo dell'evento calamitoso. Nella fase di attenzione dunque, ci si preoccupa di monitorare il territorio, sulla base di prefigurati scenari di rischio in relazione all'evento atteso, per avere aggiornamenti continui sull'evoluzione delle condizioni avverse ed eventualmente individuare nel più breve tempo possibile la manifestazione dell'evento,
- **Preallarme**, ha inizio nel momento in cui un evento calamitoso viene individuato e comunicato. La fase di preallarme deve prevedere l'attivazione di tutti i meccanismi atti a contrastare l'evento e salvaguardare la popolazione,
- **Allarme**, scatta nel caso in cui lo sforzo delle autorità locali e delle risorse, sia umane che materiali, impegnate risultino insufficienti, o nel caso in cui l'evento assuma dimensioni tali da non poter essere gestito dalle risorse già attivate.

Per ciascuna tipologia di evento sono esplicitate le condizioni che caratterizzano la singola fase di attivazione.

Per gli eventi di carattere idrologico e/o idrogeologico, gli stati di allertamento sono soltanto 3:

- **Attenzione**
- **Preallarme**
- **Allerta**

Nell'ambito degli eventi di carattere idrologico e/o idrogeologico viene inoltre considerata anche la criticità per temporali a cui sono associati due stati di allertamento in quanto fenomeni temporaleschi ad elevata criticità sono assorbiti nello scenario di criticità idrogeologica a elevata criticità

Riepilogando gli stati di attivazione in relazione alle criticità analizzate sono:

Stato di Attivazione	Evento meteo, idrogeologico e idraulico		Evento neve, ghiaccio, ondate di grande Freddo	Evento incendio boschivo e di interfaccia	Evento sismico.
	Criticità Idraulico/ Idrogeologica	Criticità idrogeologica per temporali			
SA0 - PREALLERTA	-	-	Previsto	Previsto	Previsto
SA1- ATTENZIONE	Previsto	Previsto	Previsto	Previsto	Previsto
SA2 - PREALLARME	Previsto	Previsto	Previsto	Previsto	Previsto
SA3 - ALLARME	Previsto	-	Previsto	Previsto	Previsto

Per ogni tipologia di evento, ciascuna procedura è strutturata in termini di:

- Soggetto responsabile per l'attivazione della procedura
- Attività in cui la procedura si attua

Per gli eventi di carattere nevoso, il piano, ad integrazione delle Procedure Operative di Intervento elaborate in conformità alla DGR 363/2014 e DGR 415/2015, recepisce le indicazioni del “Piano provinciale per la gestione coordinata delle emergenze di viabilità determinate da precipitazioni nevose – edizione 2016-2017” redatto dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Roma.

## Evento meteo, idrogeologico e idraulico

### Stati di attivazione

Stato di Attivazione	Condizioni di attivazione
SA1- ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione Lazio (<a href="http://www.regione.lazio.it">www.regione.lazio.it</a>), con criticità moderata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse</li> <li>• Evento in atto con caratteristiche di ordinaria criticità</li> <li>• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare lo stato di attivazione <b>SA1 (ATTENZIONE)</b></li> <li>• All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali</li> </ul>
SA2 - PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione Lazio (<a href="http://www.regione.lazio.it">www.regione.lazio.it</a>) con criticità elevata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse</li> <li>• Evento in atto con caratteristiche di moderata criticità</li> <li>• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare lo stato di attivazione <b>SA2 (PREALLARME)</b></li> <li>• All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali</li> </ul>
SA3 - ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evento in atto con elevata criticità</li> <li>• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare lo stato di attivazione <b>SA3 (ALLARME)</b></li> </ul>



*Procedure operative*

SA1 - ATTENZIONE      Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale</b> emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione Lazio (<a href="http://www.regione.lazio.it">www.regione.lazio.it</a>), <b>con criticità moderata</b> sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse</li> <li>• Evento in atto con caratteristiche di ordinaria criticità</li> <li>• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far l'<b>ATTENZIONE (SA1)</b></li> <li>• All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali</li> </ul>	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Determina il passaggio allo stato di <b>ATTENZIONE (SA1)</b></li> <li>➤ <b>Contatta</b> i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini</li> <li>➤ <b>Valuta</b> le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)</li> <li>➤ <b>Attiva</b> il Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione</li> <li>➤ <b>Attiva e dispone</b> l'invio dei Presidi Territoriali per: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Monitoraggio dei corsi d'acqua (con particolare riguardo ai corsi d'acqua a rischio esondazione non serviti da strumentazione in telemisura)</li> <li>– Rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli idrici del corso d'acqua presso gli idrometri</li> </ul> </li> </ul>
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Stabilisce</b> e mantiene contatti con: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI</li> <li>– Strutture Operative locali</li> <li>– Prefettura UTG</li> <li>– Provincia</li> <li>– Regione</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Stabilisce</b> e mantiene contatti con i gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)</li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con le strutture locali di: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sorveglianti idraulici dell'ARDIS</li> <li>– Forze dell'ordine</li> <li>– Polizia Municipale</li> <li>– Vigili del Fuoco</li> <li>– Guardia di Finanza</li> </ul> </li> </ul> <p>e acquisisce maggiori informazioni su:</p>

- Stato di invasi e traverse
  - Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento
  - Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento
  - Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento
  - Interventi necessari
  - **Comunica** il passaggio allo stato di **ATTENZIONE (SA1)** alla Polizia Municipale e alle Associazioni di volontariato per attivare le misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata dall'evento
  - **Annota** e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate
  - **Consulta** il sito [www.centrofunzionalelazio.it](http://www.centrofunzionalelazio.it) per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio
  - **Riceve** e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi
  - **Consulta** i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza
  - **Verifica** la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco.
- Nello specifico:
- mercatini ambulanti
  - feste di piazza
  - manifestazioni sportive
- **Contatta** i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario
  - **Aggiorna** il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio
  - **Individua** la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)

**IL SINDACO, IN CASO DI NECESSITÀ, PUÒ DECIDERE DI CONVOCARE IL COC A PRESCINDERE DALLO STATO DI ATTIVAZIONE IN CUI CI SI TROVA.**

SA2 PREALLARME		Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali
		<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica</b> regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione Lazio (<a href="http://www.regione.lazio.it">www.regione.lazio.it</a>) con <b>criticità elevata</b> sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse</li><li>• Evento in atto con caratteristiche di <b>moderata</b> criticità</li><li>• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare il <b>PREALLARME (SA2)</b></li><li>• All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali</li></ul>
SINDACO		<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Determina il passaggio allo stato di <b>PREALLARME (SA2)</b></li><li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini</li><li>➤ <b>Valuta</b> le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)</li><li>➤ Convoca il <b>COC</b> (prende in carico la gestione delle attività)</li><li>➤ <b>Attiva</b> le funzioni di supporto</li><li>➤ Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione</li></ul>

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Rafforza</b> i turni di Sala Operativa (se esistente)</li><li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con<ul style="list-style-type: none"><li>– Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI</li><li>– Strutture Operative locali</li><li>– Prefettura UTG</li><li>– Provincia</li><li>– Regione</li></ul></li><li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</li><li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con i gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)</li><li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con le strutture locali<ul style="list-style-type: none"><li>– Sorveglianti idraulici dell'ARDIS</li><li>– Forze dell'ordine</li><li>– Polizia Municipale</li><li>– Vigili del Fuoco</li><li>– Guardia di Finanza</li></ul></li></ul> <p>e acquisisce maggiori informazioni di su:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Stato di invasi e traverse</li><li>– Stato di viabilità nelle zone a rischio</li><li>– Stato dei servizi nelle zone a rischio</li><li>– Interventi necessari</li></ul> <li>➤ <b>Consulta</b> i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</li> <li>➤ <b>Raccorda</b> l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</li> <li>➤ <b>Consulta</b> il sito <a href="http://www.centrofunzionalelazio.it">www.centrofunzionalelazio.it</a> per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio</li> <li>➤ <b>Riceve</b> e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi</li> <li>➤ <b>Provvede</b> all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali</li>
---	---

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Invia / Incrementa</b> i Presidi Territoriali per le attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Monitoraggio dei corsi d’acqua e delle aree esposte a rischio</li> <li>– Attività di sorveglianza (ponti, sottovia, argini)</li> <li>– Verifica di agibilità delle vie di fuga</li> <li>– Valutazione della funzionalità delle aree di emergenza</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mantiene</b> costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali</li> <li>➤ <b>Predisporre</b> ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari</li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Effettua</b> il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio</li> <li>➤ <b>Predisporre</b> le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall’evento</li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti le strutture sanitarie locali</li> <li>➤ <b>Individua</b> le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</li> <li>➤ <b>Verifica</b> la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</li> <li>➤ <b>Individua</b>, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</li> <li>➤ <b>Mantiene</b> le comunicazioni con le associazioni di volontariato per: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Attivare i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti</li> <li>– Predisporre ed inviare uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.</li> </ul> </li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</li> <li>➤ <b>Invia</b> sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.</li> </ul>

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Verifica</b> le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione</li> <li>➤ <b>Verifica</b> l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione</li> <li>➤ <b>Attiva</b> le associazioni di volontariato per             <ul style="list-style-type: none"> <li>– Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</li> <li>– Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza</li> <li>– Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza</li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Verifica</b> la percorribilità delle infrastrutture viarie</li> <li>➤ <b>Attiva</b> la Polizia Municipale per disporre l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e l'individuazione di percorsi alternativi</li> <li>➤ <b>Attiva</b> la Polizia Municipale e le Associazioni di volontariato per assicurare il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto</li> <li>➤ <b>Individua</b> le vie preferenziali per il soccorso</li> <li>➤ <b>Individua</b> le vie preferenziali per l'evacuazione</li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Attiva</b> il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</li> <li>➤ <b>Predisporre</b> le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</li> <li>➤ <b>Verifica</b> il sistema di comunicazioni adottato</li> <li>➤ <b>Fornisce</b> e verifica gli apparecchi radio in dotazione</li> <li>➤ <b>Garantisce</b> il funzionamento delle comunicazioni in allarme</li> </ul>

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Verifica</b> la disponibilità delle strutture ricettive nella zona</li><li>➤ <b>Allerta</b> le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi</li><li>➤ <b>Verifica</b> la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione</li><li>➤ <b>Allerta</b>, attraverso le associazioni di volontariato, le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso</li></ul>
--	---

SA3 ALLARME		Evento meteo, idrogeologico o idraulico
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evento in atto con <b>elevata criticità idrogeologica e idraulica regionale</b></li> <li>• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare lo stato di attivazione di <b>ALLARME (SA3)</b></li> </ul>		
SINDACO		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Determina il passaggio allo stato di <b>ALLARME (SA3)</b></li> <li>➤ Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il <b>COC</b> (prende in carico la gestione delle attività)</li> <li>➤ <b>Attiva</b> i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati</li> <li>➤ Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione</li> </ul>
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con               <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI</li> <li>– Strutture Operative locali</li> <li>– Prefettura UTG</li> <li>– Provincia</li> <li>– Regione</li> <li>– Polizia Municipale</li> <li>– Forze dell'ordine</li> <li>– Vigili del Fuoco</li> <li>– Guardia di Finanza</li> <li>– Corpo forestale dello stato</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</li> <li>➤ <b>Contatta</b> ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala <b>Operativa</b> (se esistente) fuori servizio</li> <li>➤ Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</li> </ul>
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Coordina</b> l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</li> <li>➤ <b>Assicura</b> l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con le Associazioni di volontariato per coordinare l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</li> <li>➤ <b>Coordina</b> l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</li> <li>➤ <b>Coordina</b> le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</li> </ul>



<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Attiva</b> le Associazioni di volontariato per             <ul style="list-style-type: none"> <li>– Disporre l’invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</li> <li>– Predisporre ed inviare il personale necessario ad assicurare l’assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa</li> </ul> </li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Invia</b> materiali e mezzi necessari ad assicurare l’assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</li> <li>➤ <b>Coordina</b> il pronto intervento delle imprese convenzionate</li> <li>➤ <b>Coordina</b> la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.</li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Provvede</b> al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</li> <li>➤ <b>Accerta</b> l’avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</li> <li>➤ <b>Avvia</b> controlli antisclacallaggio nelle zone evacuate</li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Attivare</b> il sistema di allarme</li> <li>➤ <b>Coordina</b> le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</li> <li>➤ <b>Garantisce</b> la prima assistenza e l’informazione nelle aree di attesa</li> <li>➤ <b>Garantisce</b> il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</li> <li>➤ <b>Garantisce</b> l’assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</li> <li>➤ <b>Provvede</b> al ricongiungimento delle famiglie</li> <li>➤ <b>Fornisce</b> le informazioni circa l’evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</li> <li>➤ <b>Garantisce</b> la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</li> </ul>

## Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo

### Stati di attivazione

Stato di Attivazione	Condizioni di attivazione
SA0 - PREALLERTA	<ul style="list-style-type: none"><li>Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese <b>nell'arco delle successive 48 ore</b></li></ul>
SA1- ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese <b>nell'arco delle successive 24 ore</b></li></ul>
SA2 - PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"><li>Avviso di criticità moderata</li></ul>
SA3 - ALLARME	<ul style="list-style-type: none"><li>Avviso di criticità elevata</li><li>Evento persistente in corso (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione)</li></ul>

Procedure operative

SA0 - PREALLERTA		Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo
<ul style="list-style-type: none"><li>• Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese <b>nell'arco delle successive 48 ore</b></li></ul>		
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI E VOLONTARIATO		<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Verifica</b> le scorte di sale da disgelo e graniglia</li><li>➤ <b>Predisporre</b> personale, mezzi e attrezzature per il trattamento preventivo di salatura delle strade</li><li>➤ <b>Individua</b> il personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve</li><li>➤ <b>Individua</b> le ditte private con mezzi sgombraneve da impiegare eventualmente nel territorio comunale</li><li>➤ <b>Predisporre</b> personale e mezzi per il controllo delle alberature, nelle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta di rami o di alberi</li><li>➤ <b>Verifica</b> la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc)</li><li>➤ <b>Provvede</b> all'eventuale emissione di ordinanza sindacale per l'obbligo di transito con pneumatici da neve o con catene a bordo</li></ul>

SA1 - ATTENZIONE		Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo
		<ul style="list-style-type: none"><li>• Bollettino di vigilanza metereologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese <b>nell'arco delle successive 24 ore</b></li></ul>
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE  E  RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI		<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Concorda</b> con il Direttore Didattico Regionale l'attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare la agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l'opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità</li><li>➤ <b>Predisporre</b> le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio</li><li>➤ <b>Attua</b> appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora</li><li>➤ <b>Contatta</b> le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale</li><li>➤ <b>Attiva</b> un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici di servizi essenziali)</li><li>➤ <b>Prepara</b> i materiali da puntellamento</li><li>➤ <b>Dislocare</b> la segnaletica stradale</li><li>➤ Si accerta che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo</li><li>➤ <b>Informare</b> la Prefettura circa l'evoluzione della situazione</li></ul>

SA2 PREALLARME		Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Avviso di criticità moderata</li></ul>			
SINDACO		<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Convoca il <b>COC</b></li><li>➤ <b>Convoca</b> nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di protezione civile, comprese quelle del volontariato, e delle squadre comunali di intervento</li><li>➤ <b>Garantisce</b> un controllo continuo delle zone a rischio</li><li>➤ <b>Stabilisce</b>, tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, polizia Stradale, carabinieri, CFS, per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento</li><li>➤ <b>Informa</b> la Prefettura circa l'evoluzione della situazione</li></ul>	

SA3 ALLARME		Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviso di criticità elevata</li> <li>• Evento persistente in corso (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione)</li> </ul>		
SINDACO		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Informa</b> la Prefettura e mantenere collegamenti costanti</li> <li>➤ Emette ordinanze</li> </ul>
POLIZIA MUNICIPALE		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Verifica</b> transitabilità delle strade a rischio</li> <li>➤ Posizionare la segnaletica</li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti radio con squadre operative</li> </ul>
UFFICIO TECNICO		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Disciplina</b> le segnalazioni</li> <li>➤ <b>Informa</b> le aziende di trasporto pubblico</li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con i referenti delle funzioni di supporto</li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con le ditte private</li> </ul>
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Provvede</b> a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora</li> <li>➤ <b>Provvede</b> in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza</li> <li>➤ <b>Provvede</b> all'alimentazione degli animali</li> <li>➤ <b>Provvede</b>, in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle)</li> <li>➤ <b>Provvede</b> alla raccolta carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento</li> </ul>
RESPONSABILE DELLE FUNZIONI VIABILITÀ  E  RESPONSABILE DELLE FUNZIONI MATERIALI E MEZZI		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Attiva</b> le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale</li> <li>➤ <b>Rifornisce</b> il magazzino sulla base dei consumi e necessità</li> <li>➤ <b>Attiva</b>, ove se ne renda necessario, le ditte private preventivamente individuate</li> </ul>

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Gestisce</b>, tramite il referente dell'ente di gestione dell'erogazione dei servizi, il personale del medesimo per il ripristino delle linee e/o delle utenze</li><li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con il Dirigente Scolastico dai plessi interessati dall'evento</li></ul>
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Effettua</b> in collaborazione con la Polizia Municipale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade</li><li>➤ <b>Provvede</b> allo sgombero della neve</li><li>➤ Rimane a disposizione per eventuali nuove esigenze urgenti</li><li>➤ <b>Mantiene</b> i collegamenti radio con la squadra operativa, la Polizia Municipale e costituisce il punto unico di ricezione delle chiamate dei cittadini (in sala operativa C.O.C.) dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunica ai gruppi operativi eventuali emergenza</li></ul>

## Gestione emergenze invernali (neve) da Piano Provinciale Roma 2016-17

*Procedura operativa per le strade extraurbane principali e secondarie - Piano Provinciale per la gestione coordinata delle emergenze di viabilità determinate da precipitazioni nevose – edizione 2016-2017*

I livelli previsti nel piano delle emergenze invernali per la stagione 2016-2017 sono i seguenti e corrispondono ai “codici colore” di cui al:

- livello di pre-allerta : codice zero
- livello di allerta: **codice verde**
- livello di intervento 1: **codice giallo**
- livello di intervento 2 : **codice rosso**
- livello di intervento 3 : **codice nero**

### LIVELLO DI PRE-ALLERTA: CODICE ZERO

**Situazione:** la soglia di pre-allerta si considera raggiunta a ricezione dell’avviso di criticità idrogeologica ed idraulica, con conseguente allertamento del sistema regionale di protezione civile, da parte del Centro Funzionale Regionale (inoltrato dalla Prefettura di Roma e anche reperibile in internet al link [http://www.regione.lazio.it/rl\\_protezione\\_civile/?vw=bollettini](http://www.regione.lazio.it/rl_protezione_civile/?vw=bollettini)).

**Azioni:** sono esclusi interventi su strada ma l’ente gestore della strada e la Polizia Stradale verificano l’effettiva disponibilità delle risorse umane e strumentali da mettere in campo per l’eventuale intervento; viene, inoltre, verificata l’utilizzabilità delle aree di sosta sopra indicate.

Sono attivati i canali informativi all’utenza, in particolare C.C.I.S.S., Isoradio, “Onda Verde” ed i media locali, per la divulgazione delle previsioni meteo.



**LIVELLO DI ALLERTA: CODICE VERDE**

**Situazione:** la soglia di allerta si considera raggiunta quando i valori atmosferici sono tali da richiedere interventi preventivi di salatura del piano viabile ( $T \leq 5^\circ$  in diminuzione ed U.R.  $\leq 80\%$  in diminuzione), ancor prima che inizi l'evento nevoso.

**Azioni:**

L'ente gestore della strada procede con le operazioni di salatura preventiva del piano viabile e di dislocamento delle risorse nei punti preventivamente individuati.

Inoltre, attiverà le procedure informative nei confronti dell'utenza, mediante comunicazioni attraverso i *mass-media* nazionali e locali.

La Polizia Stradale, attraverso la movimentazione delle proprie pattuglie, provvede alle verifiche delle condizioni di traffico e del piano viabile nonché verifica la presenza dei mezzi spargi-sale in azione e della segnaletica necessaria per eventuali azioni di filtraggio o per l'avviamento dei veicoli verso le zone di stallo e di svincolo dalla principale arteria.

### LIVELLO DI INTERVENTO 1: **CODICE GIALLO**

**Situazione:** inizio della precipitazione nevosa. L'intensità dell'evento è contrastata agevolmente dalle operazioni di salatura della strada; la viabilità risulta regolare ed i mezzi lama sgombra-neve sono pronti ad intervenire.

**Azioni:** la Prefettura di Roma allerta i componenti del COV (Comitato operativo viabilità) e il CCS (Centro coordinamento soccorsi) per un'eventuale riunione da tenersi *ad horas*.

Si attiva uno scambio costante di notizie sulla consistenza del traffico e sulle condizioni di viabilità nonché, ove ritenuto necessario, la procedura di filtro e controllo del traffico.

L'ente gestore della strada e la Sezione Polizia Stradale di Roma attivano le procedure circa l'informativa all'utenza attraverso comunicati-radio e mediante gli altri *mass-media* per l'aggiornamento delle condizioni meteo e degli obblighi imposti.

È predisposta la localizzazione e/o pattugliamento di mezzi di soccorso meccanico per interventi di rimozione dei veicoli pesanti in difficoltà di marcia, in funzione dell'esigenze.

La Polizia Stradale, previa intese con l'ente gestore della strada, informa la Prefettura di Roma della emergenza in corso. Provvede, inoltre, attraverso la movimentazione delle proprie pattuglie, a tenersi costantemente informata delle condizioni del traffico e della gestione del traffico nonché della presenza dei mezzi spargi-sale in azione e della segnaletica necessaria per eventuali azioni di filtraggio per i veicoli muniti di catene al seguito ovvero per l'avviamento dei veicoli sprovvisti di sistemi anti-neve verso le zone di stallo o verso le zone di provenienza (definite nell'Allegato 1).

## LIVELLO DI INTERVENTO 2: **CODICE ROSSO**

**Situazione:** la precipitazione nevosa comporta un sostanziale innevamento della strada, sebbene i mezzi siano impegnati nelle operazioni di sgombero della neve. Il traffico procede a velocità ridotta dietro le macchine operatrici. Sulle tratte “critiche” interessate viene predisposto il piano “stalli di emergenza neve” per il filtraggio dei mezzi, consentendo il transito solo ai veicoli muniti di catene montate o di pneumatici da neve.

**Azioni:** presso la Prefettura di Roma viene riunito il CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) al fine di adottare le opportune azioni di soccorso alla popolazione.

- L’ente gestore della strada:

- dispone l’intervento di tutti i mezzi operativi disponibili; se necessario, richiede l’invio di ulteriori mezzi non interessati alle emergenze e provvede, con proprio personale e d’intesa con le Forze dell’Ordine, a transennare gli svincoli di accesso in entrata dei tratti interessati;

- individua idonee aree di sosta per i mezzi pesanti e ne assicura l’accesso e la sosta dei mezzi nonché il ristoro dei conducenti;

- cura l’attività informativa all’utenza in ordine alle precipitazioni nevose in corso per permettere le operazioni di sgombra-neve; l’attività informativa è riversata sui *mass-media* al fine di far conoscere gli itinerari alternativi effettivamente percorribili.

- La Polizia Stradale, previe intese con l’ente gestore della strada, informa la Prefettura di Roma, che riferisce della emergenza alle Forze di polizia ed agli altri Enti interessati (Polizia Locale della Città Metropolitana e Polizie Locali, Vigili del Fuoco, ecc.).

Provvede, inoltre, a fornire le informazioni sull’evolversi della situazione, per l’adozione di ulteriori interventi a tutela della sicurezza della circolazione e dell’assistenza all’utenza.

Procede, altresì, autonomamente, ad acquisire i successivi aggiornamenti delle condizioni di traffico e di circolazione o di assistenza all’utenza presso gli uffici o Comandi delle forze di polizia dislocati sul territorio.

- Il restante personale di polizia stradale (in particolare Polizia di Stato, Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Polizia Locale della Città Metropolitana, Polizie Locali)<sup>1</sup> dispone, d’intesa con il Centro Operativo Autostradale del Compartimento Polizia Stradale del Lazio e la Sala Operativa dell’ente gestore della strada, eventuali fermi temporanei della circolazione e, al termine del tratto di accumulo e persistendone la necessità, procede ad azioni di “filtraggio” per l’osservanza del divieto di transito ai mezzi sprovvisti di catene montate o pneumatici da neve.

- Il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, opportunamente allertato, parteciperà all’attività di soccorso ai veicoli in difficoltà.

- La Prefettura di Roma, d’intesa con l’ente gestore della strada, valuterà l’opportunità di chiedere alla Sala operativa della Regione Lazio nonché a quella di Roma Capitale di attivare le Associazioni di volontariato presenti sul territorio per curare la distribuzione agli utenti in sosta forzata di generi di conforto.

### LIVELLO DI INTERVENTO 3: CODICE NERO

**Situazione:** la precipitazione nevosa è particolarmente intensa, tale da aver determinato un blocco di traffico in almeno una delle due carreggiate. Il blocco può anche essere avvenuto per cause non direttamente correlabili alla precipitazione in atto ma è tale da generare forte **Azioni:** Il CCS sarà costantemente informato di ogni iniziativa adottata o da adottare in materia di circolazione stradale.

La Polizia Stradale, previe intese con l'ente gestore della strada, informa la Prefettura di Roma, che riferisce della particolare emergenza al C.C.S., affinché siano diramate le necessarie informazioni su eventuali percorsi alternativi o consigliati.

In questa fase, l'ente gestore della strada e la Polizia Stradale effettuano un'attenta valutazione sull'evento in corso e sulla prevedibile evoluzione dello stesso, in funzione anche dei volumi di traffico.

L'ente gestore della strada procede alle seguenti operazioni:

- gestione delle "code" con proprio personale interno;
- gestione ininterrotta dell'evento in corso per riportare nel minor tempo possibile la sede viabile nelle normali condizioni di sicurezza.

La Polizia Stradale, d'intesa con l'ente gestore della strada e con l'ausilio degli altri organi di polizia stradale, procede alle seguenti operazioni:

1. coordinamento delle operazioni di filtro e controllo, con la collaborazione dei responsabili dell'ente gestore presenti sul posto;
2. gestione del deflusso del traffico pesante e/o leggero dall'arteria verso gli itinerari di sgombro o i piazzali adeguatamente attrezzati.
3. richiesta alla Prefettura di Roma di far intervenire le unità operative della protezione civile.

Gli altri organi di polizia stradale provvedono a garantire il normale deflusso dei veicoli lungo gli itinerari alternativi percorribili.

Il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco interviene per l'attività di soccorso tecnico urgente ai veicoli in difficoltà.

Sono attivati i soggetti gestori del trasporto pubblico urbano ed extraurbano per ogni iniziativa utile a ridurre, per quanto possibile, i disagi della propria utenza, anche attraverso un'attività informativa mirata.

**Allegato 1**



*Profilura di Roma*

Piano gestione emergenze viabilità 2016-17

**All. 1 - Principali aree di stazionamento dei mezzi pesanti**

Località	ubicazione	Descrizione	Capacità	competenza
ROMA	A1 KM 566+100	Area di servizio Prenestina Est	100 veicoli	Autostrade per l'Italia
ROMA	A1 KM 566+100	Area di servizio Prenestina Ovest	100 veicoli	Autostrade per l'Italia
ROMA	GRA Flaminia Loc. Tor di Quinto	Area di parcheggio "ex Gran Teatro"	40 veicoli	Roma Capitale
ROMA	GRA Flaminia Loc. Saxa Rubra	Area di parcheggio Gran Teatro	30 veicoli	Roma Capitale
CAMPAGNANO DI ROMA	SR 2 bis km 30+700 sud	Area di parcheggio	30 veicoli – area privata	Comune di Campagnano
CASTEL MADAMA	A24 KM 24+000	Area di parcheggio	200 veicoli	Strada dei Parchi
CERVETERI	A12 Svincolo Cerveteri/Ladispoli	Area di parcheggio	100 veicoli	Autostrade per l'Italia
CERVETERI	A12 Svincolo Cerveteri/Ladispoli	Parccheggio stazione ferroviaria	50 veicoli	Autostrade per l'Italia
CIVITAVECCHIA	SS1 KM 75	Area Portuale	400 veicoli	Autorità Portuale
CIVITAVECCHIA	A12 Svincolo Civitavecchia Nord	Area Portuale	400 veicoli	Autorità Portuale
COLLEFERRO	Via Sabotino, 1 km dalla SR6 Casilina	Parccheggio Italcementi	100 veicoli – area privata	ANAS
FIANO ROMANO	Racc. aut. A1-SS4 svincolo Fiano Romano km. 3	Parccheggio società Polimar (via Procoio)	400 veicoli – area privata	Autostrade per l'Italia
FIANO ROMANO	Racc. aut. A1-SS4 svincolo Fiano Romano km. 4	Parccheggio Polo Logistico	500 veicoli	Comune di Fiano Romano
FORMELLO	SR 2 bis km 26+600 svincolo Formello	Parccheggio zona industriale in via di Santa Cornelia	50 veicoli	Comune di Formello
GUIDONIA	SR 5 loc. Pista d'oro	Area di parcheggio	20 veicoli	Comune di Guidonia
PONZANO ROMANO	A1 Uscita Ponzano Romano	Parccheggio Outlet Soratte	200 veicoli – area privata	Autostrade per l'Italia
SAN CESAREO	SR 6 Km. 29+500 Uscita S. Cesareo	Area di parcheggio	60 veicoli	Autostrade per l'Italia
TIVOLI	A24 KM 14+400	Via Maremmana in carreggiata	20 veicoli	Strada dei Parchi
VALMONTONE	Via della Pace	Parccheggio Outlet	100 veicoli – area privata	Autostrade per l'Italia

## Evento incendio boschivo e d'interfaccia

### Stati di attivazione

Stato di Attivazione	Condizioni di attivazione
SA0 - PREALLERTA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nel periodo di campagna A.I.B.</li><li>• Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media</li><li>• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale</li></ul>
SA1- ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità alta</li><li>• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)</li></ul>
SA2 - PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"><li>• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)</li></ul>
SA3 - ALLARME	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'incendio boschivo raggiunge la zona d'interfaccia</li></ul>

*Procedure operative*

SAO - PREALLERTA      Evento incendio d'interfaccia	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel periodo di <b>campagna A.I.B.</b></li> <li>• <b>Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi</b> con pericolosità <b>media</b></li> <li>• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale</li> </ul>	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Determina il passaggio allo stato di <b>PREALLERTA (SAO)</b></li> <li>➤ <b>Avvia</b> le comunicazioni con               <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI</li> <li>– Strutture Operative locali</li> <li>– Prefettura UTG</li> <li>– Provincia</li> <li>– Regione</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Predisporre</b> azioni di vigilanza</li> <li>➤ <b>Individua</b> i referenti di               <ul style="list-style-type: none"> <li>– Presidi Territoriali</li> <li>– Squadre AIB</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Stipula</b> convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza</li> </ul>
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Consulta il <b>Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio</b> <a href="http://www.regione.lazio.it">www.regione.lazio.it</a> (frequenza di emissione giornaliera)</li> <li>➤ <b>Garantisce</b> l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail</li> <li>➤ <b>Verifica</b> la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza</li> <li>➤ <b>Verifica</b> l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per effettuare interventi di pronto intervento in emergenza</li> <li>➤ <b>Verifica</b> l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali</li> <li>➤ <b>Attiva</b> i Presidi Territoriali per attività di sopralluogo e valutazione</li> <li>➤ <b>Attiva</b> le Squadre AIB per preparazione di materiali e mezzi necessari per le operazioni di spegnimento</li> <li>➤ <b>Stabilisce</b> un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)</li> </ul>

SA1 - ATTENZIONE      Evento incendio d'interfaccia	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi</b> con pericolosità <b>alta</b></li> <li>• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)</li> </ul>	
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Determina</b> il passaggio allo stato di attivazione <b>ATTENZIONE (SA1)</b></li> <li>➤ <b>Contatta</b> i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini</li> <li>➤ <b>Valuta</b> le ulteriori strutture da contattare e da disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)</li> <li>➤ <b>Attiva</b> il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione</li> <li>➤ <b>Attiva</b> e dispone l'invio di Squadre AIB per Inizio delle operazioni di spegnimento nelle zone indicate dal DOS</li> </ul>
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Stabilisce</b> e mantiene contatti con               <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI</li> <li>– Strutture Operative locali</li> <li>– Prefettura UTG</li> <li>– Provincia</li> <li>– Regione</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Stabilisce</b> e mantiene contatti con i gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)</li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con le strutture locali di:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– Polizia Municipale</li> <li>– Forze dell'ordine</li> <li>– Vigili del Fuoco</li> <li>– Guardia di Finanza</li> <li>– Corpo forestale dello stato</li> </ul>               e acquisisce maggiori informazioni su:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia</li> <li>– Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento</li> <li>– Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento</li> <li>– Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento</li> <li>– Interventi necessari</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Stabilisce</b> un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente - DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)</li> <li>➤ <b>Comunica</b> il passaggio allo stato di attivazione SA1 a Polizia Municipale per attivare Misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area</li> </ul>



interessata

- **Comunica** il passaggio allo stato di attivazione SA1 a Associazioni di volontariato
- **Consulta** i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza
- **Verifica** la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco.

Nello specifico:

- mercatini ambulanti
- feste di piazza
- manifestazioni sportive

- **Contatta** i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario.
- **Aggiorna** il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio
- **Individua** la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)

SA2 PREALLARME		Evento incendio d'interfaccia	
<ul style="list-style-type: none"><li>• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione <b>verso le zone di interfaccia</b> (secondo le valutazioni del DOS)</li></ul>			
SINDACO		<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Determina il passaggio allo stato di <b>PREALLARME (SA2)</b></li><li>➤ Convoca il <b>COC</b> (prende in carico la gestione delle attività)</li><li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini</li><li>➤ <b>Valuta</b> le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)</li><li>➤ <b>Attiva</b> le funzioni di supporto</li><li>➤ Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza</li></ul>	

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Rafforza</b> i turni di Sala Operativa (se esistente)</li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con             <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI</li> <li>– Strutture Operative locali</li> <li>– Prefettura UTG</li> <li>– Provincia</li> <li>– Regione</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con i gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche ...)</li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con le strutture locali di:             <ul style="list-style-type: none"> <li>– DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)</li> <li>– Polizia Municipale</li> <li>– Vigili del Fuoco</li> <li>– Guardia di Finanza</li> <li>– Corpo forestale dello stato</li> </ul> </li> </ul> <p>e acquisisce maggiori informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia</li> <li>– Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento</li> <li>– Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento</li> <li>– Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento</li> <li>– Interventi necessari</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Consulta</b> i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</li> <li>➤ <b>Raccorda</b> l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</li> <li>➤ <b>Provvede</b> all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali</li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Invia</b> / Incrementa i Presidi Territoriali per:             <ul style="list-style-type: none"> <li>– Attività di sorveglianza</li> <li>– Verifica di agibilità delle vie di fuga</li> <li>– Monitoraggio della propagazione dell'incendio</li> <li>– Valutazione della funzionalità delle aree di emergenza</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mantiene</b> costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali</li> <li>➤ <b>Attiva</b> le Associazioni di volontariato per la predisposizione e l'invio, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari</li> </ul>

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Effettua</b> il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio</li> <li>➤ <b>Predisporre</b> le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento</li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti le strutture sanitarie locali</li> <li>➤ <b>Individua</b> le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</li> <li>➤ <b>Verifica</b> la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</li> <li>➤ <b>Individua</b>, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</li> <li>➤ <b>Contatta</b> le Associazioni di volontariato per: <ul style="list-style-type: none"> <li>– attivare i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti</li> <li>– predisporre ed inviare uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.</li> </ul> </li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</li> <li>➤ <b>Invia</b> sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.</li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Verifica</b> le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione</li> <li>➤ <b>Verifica</b> l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione</li> <li>➤ <b>Contatta</b> le Associazioni di volontariato per <ul style="list-style-type: none"> <li>– Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</li> <li>– Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza</li> <li>– Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza</li> </ul>

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Verifica</b> la percorribilità delle infrastrutture viarie</li> <li>➤ <b>Contatta</b> la Polizia Municipale per disporre l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e l'individuazione di percorsi alternativi</li> <li>➤ <b>Contatta</b> la Polizia Municipale e le Associazioni di volontariato per assicurare il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto</li> <li>➤ <b>Individua</b> le vie preferenziali per il soccorso</li> <li>➤ <b>Individua</b> le vie preferenziali per l'evacuazione</li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Attiva</b> il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</li> <li>➤ <b>Predisporre</b> le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</li> <li>➤ <b>Verifica</b> il sistema di comunicazioni adottato</li> <li>➤ <b>Fornisce</b> e verifica gli apparecchi radio in dotazione</li> <li>➤ <b>Garantisce</b> il funzionamento delle comunicazioni in allarme</li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Verifica</b> la disponibilità delle strutture ricettive nella zona</li> <li>➤ <b>Allerta</b> le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi</li> <li>➤ <b>Verifica</b> la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione</li> <li>➤ <b>Attiva</b> le Associazioni di volontariato per l'allertamento delle squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso</li> </ul>

SA3 ALLARME		Evento incendio d'interfaccia
<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'incendio boschivo raggiunge la <b>zona d'interfaccia</b></li> </ul>		
SINDACO		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Determina il passaggio allo stato di <b>ALLARME (SA3)</b></li> <li>➤ Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il <b>COC</b> (prende in carico la gestione delle attività)</li> <li>➤ <b>Attiva</b> i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati</li> <li>➤ Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza</li> </ul>
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con               <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI</li> <li>– Strutture Operative locali</li> <li>– Prefettura UTG</li> <li>– Provincia</li> <li>– Regione</li> <li>– Polizia Municipale</li> <li>– Forze dell'ordine</li> <li>– Vigili del Fuoco</li> <li>– Guardia di Finanza</li> <li>– Corpo forestale dello stato</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</li> <li>➤ <b>Contatta</b> ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio</li> <li>➤ <b>Verifica</b> costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</li> </ul>
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Coordina</b> l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</li> <li>➤ <b>Assicura</b> l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</li> <li>➤ <b>Mantiene</b> i contatti con le Associazioni di volontariato per coordinare l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</li> <li>➤ <b>Coordina</b> l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</li> <li>➤ <b>Coordina</b> le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</li> </ul>

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Attiva</b> le Associazioni di volontariato per             <ul style="list-style-type: none"> <li>– Disporre l’invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</li> <li>– Inviare volontari necessario ad assicurare l’assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa</li> </ul> </li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE MATERIALI E MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Invia</b> materiali e mezzi necessari ad assicurare l’assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</li> <li>➤ <b>Coordina</b> il pronto intervento delle imprese convenzionate</li> <li>➤ <b>Coordina</b> la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.</li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Provvede</b> al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</li> <li>➤ <b>Accerta</b> l’avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</li> <li>➤ Avvia controlli antisclacallaggio nelle zone evacuate</li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Provvede</b> ad attivare il sistema di allarme</li> <li>➤ <b>Coordina</b> le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</li> <li>➤ <b>Garantisce</b> la prima assistenza e l’informazione nelle aree di attesa</li> <li>➤ <b>Garantisce</b> il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</li> <li>➤ <b>Garantisce</b> l’assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</li> <li>➤ <b>Provvede</b> al ricongiungimento delle famiglie</li> <li>➤ <b>Fornisce</b> le informazioni circa l’evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</li> <li>➤ <b>Garantisce</b> la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</li> </ul>

## Evento sismico

### *Stati di attivazione*

L'evento sismico non è prevedibile, per cui in caso di sisma sensibile l'Amministrazione Comunale entrerà direttamente in stato di allarme

Stato di Attivazione <sup>1</sup>	Condizioni di attivazione
SA3 - ALLARME	<ul style="list-style-type: none"><li>• Al verificarsi di un evento sismico sensibile</li></ul>

---

<sup>1</sup> L'evento sismico non è prevedibile, per cui in caso di sisma sensibile l'Amministrazione Comunale entrerà direttamente in stato di allarme.



## Procedure operative

### PERIODO ORDINARIO

Il periodo ordinario è caratterizzato da attività di monitoraggio e di predisposizione organizzativa per l'attuazione degli interventi in fase di emergenza da parte di ogni responsabile di funzione, in particolare:

- aggiornare periodicamente i censimenti delle risorse (aree, strutture, materiali, mezzi, associazioni di volontariato ecc.),
- effettuare sopralluoghi nelle aree di attesa, di accoglienza e ammassamento soccorsi,
- verificare il funzionamento delle apparecchiature radio,
- organizzare e svolgere esercitazioni,
- realizzare campagne informative per la popolazione sulle norme di comportamento in caso di evento sismico.

### SA3 ALLARME

#### AL VERIFICARSI DI UN EVENTO SISMICO

- Al verificarsi di un evento sismico sensibile viene automaticamente attivato lo stato di **ALLARME (SA3)**, con procedure conseguenti alla **convocazione del COC e attivazione di tutte le Funzioni di Supporto**.

#### SINDACO

- Dirige e coordina tutti gli interventi di soccorso, da attuarsi in una sede adeguata individuata in una struttura antisismica o comunque tale da garantire il maggior grado di sicurezza possibile nei confronti delle azioni sismiche
- Acquisisce i dati e le informazioni per definire un quadro, il più completo possibile, della situazione e identificare:
  - limiti dell'area coinvolta dall'evento,
  - entità dei danni e conseguenze su popolazione, edifici, servizi essenziali, vie di comunicazione, patrimonio culturale,
  - analisi di fabbisogni necessità.
- Effettua una valutazione dell'evento:
  - configurazione il fenomeno nelle reali dimensioni territoriali,
  - definizione dell'effettiva portata dell'evento per stabilire coordinamento e gestione dei soccorsi.

<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ</p>	<p>➤ <u>Assicura il raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione</u> attraverso percorsi pedonali segnalati.</p> <p><i>Tale operazione dovrà essere diretta da apposite squadre composte da volontari e forze di Polizia Municipale</i></p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE VOLONTARIATO</p>	<p>➤ <u>Informa costante la popolazione</u> presso le aree di attesa, con il coinvolgimento attivo del Volontariato.</p> <p><i>L'informazione dovrà riguardare sia l'evoluzione del fenomeno in atto e delle conseguenze sul territorio comunale sia l'attività di soccorso in corso di svolgimento. Con essa saranno forniti gli indirizzi operativi e comportamentali conseguenti all'evolversi della situazione.</i></p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p>	<p>➤ <u>Assiste la popolazione confluita nelle aree di attesa</u> attraverso l'invio immediato di un primo gruppo di volontari, polizia municipale, personale medico, nelle aree di attesa, per focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi.</p> <p><i>Quest'operazione serve anche da incoraggiamento e supporto psicologico alla popolazione colpita. Si provvederà alla distribuzione di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>generi di prima necessità quali acqua, generi alimentari, coperte e indumenti,</i></li> <li>• <i>tende o tele plastificate che possano utilizzarsi come creazione di rifugio o primo ricovero</i></li> </ul>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ</p>	<p>➤ <u>Organizza il pronto intervento di ricerca e soccorso,</u> assicurata dal gruppo composto da vigili del fuoco, personale medico e volontari, per la ricerca e il primo soccorso dei cittadini rimasti bloccati sotto le macerie.</p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<p>➤ <u>Ispeziona e verifica l'agibilità delle strade</u> per consentire, nell'immediato, l'organizzazione complessiva dei soccorsi.</p> <p><i>Per lo svolgimento di tale operazione sarà dato mandato all'ufficio tecnico comunale, in collaborazione con altri soggetti. In particolare la verifica dovrà essere eseguita in corrispondenza delle opere d'arte stradali, che potenzialmente possono aver subito danni tali da inficiare la percorribilità normale delle strade, come pure in corrispondenza degli edifici danneggiati che prospettano sulla sede viaria, i quali possono provocare interruzioni per caduta di parti pericolanti anche in occasione di successive repliche; altresì va condotta indagine sulle aree soggette a fenomeni franosi, indotti dal sisma, che abbiano causato, ovvero rappresentino, minaccia di riduzione della percorribilità</i></p>

	<p><i>dell'asse viario.</i></p> <p><i>Ciò diventa fondamentale per l'accesso dei soccorsi, per i necessari collegamenti tra le varie strutture d'intervento e per quanto concerne le attività sovracomunali.</i></p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>Assiste i feriti gravi o comunque con necessità di interventi di urgenza medico - infermieristica che si può realizzare attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Posto Medico Avanzato), ove saranno operanti medici ed infermieri professionali.</u></li> </ul> <p><i>Nel P.M.A. verranno prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla stabilizzazione dei pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso i più vicini nosocomi.</i></p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>Assiste persone anziane, bambini e soggetti portatori di handicap.</u></li> </ul> <p><i>Tali soggetti troveranno ospitalità e prima accoglienza presso l'area di ricovero individuata e segnalata alla popolazione anche con iniziative di formazione ed informazione.</i></p>
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>Riattiva le telecomunicazioni e/o installa una rete alternativa, che dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i Centri Operativi e le strutture sanitarie dislocate nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC.</u></li> </ul>
<p>IN UNA FASE SUCCESSIVA ALLA PRIMA OPERATIVITÀ DI EMERGENZA</p>	
<p>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>Ispeziona gli edifici al fine di appurare l'agibilità e quindi accelerare, ove possibile, il rientro della popolazione.</u></li> </ul>
<p>CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <u>Ispeziona e verifica le condizioni delle aree soggette a fenomeni franosi (crolli, scivolamenti, etc.), con particolare riguardo a quelle che insistono su centri abitati, sistemi a rete, etc.; dovranno essere eseguiti da parte dell'Autorità di protezione civile gli interventi urgenti (eventualmente provvisori) atti ad evitare danni a persone e a cose o a ridurre il progredire dei dissesti.</u></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <u>Effettua il censimento e tutela dei beni culturali</u>, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza di reperti, o altri beni artistici, in aree sicure, facendo riferimento alle competenti Sovrintendenze.</li></ul>
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <u>Ripristina, se possibile, la funzionalità dei Servizi Essenziali</u>, al fine di assicurare l'erogazione di acqua, elettricità, gas e servizi telefonici, oltre a garantire lo smaltimento dei rifiuti. <i>Tutto quanto sopra va effettuato sia provvedendo a riparazioni urgenti e provvisorie, sia mediante l'utilizzo di apparecchiature di emergenza (per es. gruppi elettrogeni, autoclavi, etc.), sia provvedendo con mezzi alternativi di erogazione (per es. autobotti, etc.) avvalendosi per questo di personale specializzato addetto alle reti di servizi.</i></li></ul>
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <u>Mantiene la continuità dell'ordinaria amministrazione del Comune</u> (anagrafe, ufficio tecnico, etc.) provvedendo, con immediatezza, ad assicurare i collegamenti con la Regione, la Prefettura, la Provincia, la Comunità Montana.</li></ul>

## Evento dighe

### Stati di attivazione

Stato di Attivazione	Condizioni di attivazione
SA0 - PREALLERTA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per i serbatoi in esercizio normale, allorché l'invaso supera la quota massima di regolazione in occasione di eventi di piena significativi;</li> <li>• per i serbatoi in vaso limitato (a seguito di anomali comportamenti strutturati o fenomeni di instabilità delle sponde), allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio, nel caso sia stata individuata anche una quota ad essa superiore riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali; se tale quota non è stata individuata si attiva la procedura di allerta vigilanza rinforzata di cui al successivo punto;</li> <li>• per i serbatoi in vaso sperimentale allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio. Comunque, nel caso in cui tali impianti abbiano mantenuto un comportamento regolare nel corso degli invasi sperimentali, la quota di esercizio autorizzata può essere temporaneamente superata in occasione di eccezionali eventi di piena, al fine di ridurre i deflussi a valle rispetto agli afflussi in arrivo al serbatoio, senza che si debba attivare la fase di allerta vigilanza rinforzata di cui al successivo punto. In tale eventualità i controlli strumentali e visivi devono essere svolti con continuità. In ogni caso non devono essere superate le quote indicate per la fase di allerta a) vigilanza rinforzata di cui al successivo punto.</li> </ul>
SA1- ATTENZIONE	<p>Si verifica nei casi in cui le osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta rilevino l'insorgere di significativi anomali comportamenti strutturali o di fenomeni di instabilità delle sponde o, comunque, per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare, ovvero, al fine di non superare le condizioni estreme di carico assunte in progetto per l'esercizio delle strutture di ritenuta, in occasione di apporti idrici che facciano temere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. nei serbatoi in esercizio normale, il superamento della quota di massimo vaso, quale indicata nel progetto approvato,</li> <li>II. nei serbatoi in vaso limitato, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali. Ove tale quota non sia stata individuata, essa è da intendersi coincidente con quella massima autorizzata;</li> <li>III. nei serbatoi in vaso sperimentale, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali o, in ogni caso, della quota massima di regolazione;</li> </ol>

SA2 - PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"><li>• il livello d'acqua nel serbatoio supera le quote indicate nei punti I, II, III</li><li>• in caso di filtrazioni o di movimenti franosi sui versanti incombenti sull'impianto di ritenuta o di ogni altra manifestazione interessante l'opera di sbarramento che facciano temere la compromissione della stabilità dell'opera stessa, ovvero preludano a formazioni di onde con repentini notevoli innalzamenti del livello d'invaso.</li></ul>
SA3 - ALLARME	<ul style="list-style-type: none"><li>• All'apparire di fenomeni di collasso dell'opera di ritenuta;</li><li>• al verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.</li></ul>

*Procedure operative*

PERIODO ORDINARIO	
<p>Coordinamento di sopralluoghi e segnalazioni su tutto il tronco bacino-sottobacino idraulico ricadente nel territorio comunale, al fine di supportare le autorità competenti (Ardis, polizie municipali, CFS, ecc) nel rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le condizioni delle arginature</li> <li>• le situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque</li> <li>• eventuali anomalie che possano comportare l'aggravio del rischio idraulico, quali lavori, opere, dissesti arginali, ostruzioni in alveo, eccetera.</li> </ul>	
SAO - PREALLERTA	Evento dighe
<ul style="list-style-type: none"> <li>• per i serbatoi in esercizio normale, allorché l'invaso supera la quota massima di regolazione in occasione di eventi di piena significativi;</li> <li>• per i serbatoi in invaso limitato (a seguito di anomali comportamenti strutturati o fenomeni di instabilità delle sponde), allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio, nel caso sia stata individuata anche una quota ad essa superiore riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali; se tale quota non è stata individuata si attiva la procedura di allerta vigilanza rinforzata di cui al successivo punto;</li> <li>• per i serbatoi in invaso sperimentale allorché gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio. Comunque, nel caso in cui tali impianti abbiano mantenuto un comportamento regolare nel corso degli invasi sperimentali, la quota di esercizio autorizzata può essere temporaneamente superata in occasione di eccezionali eventi di piena, al fine di ridurre i deflussi a valle rispetto agli afflussi in arrivo al serbatoio, senza che si debba attivare la fase di allerta vigilanza rinforzata di cui al successivo punto. In tale eventualità i controlli strumentali e visivi devono essere svolti con continuità. In ogni caso non devono essere superate le quote indicate per la fase di allerta a) vigilanza rinforzata di cui al successivo punto.</li> </ul>	
SOGGETTI RESPONSABILI	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Il gestore</b> provvede ad informarsi tempestivamente, anche presso i competenti uffici idrografici, sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto. Qualora, sulla base delle informazioni ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento, il gestore comunica con immediatezza al prefetto e all'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, competenti per territorio nell'ambito del quale ricade la diga, l'ora presumibile del verificarsi della prima fase di allerta di cui alla lettera a) vigilanza rinforzata, nonché quella della conseguente apertura degli scarichi manovrabili che si rendesse necessaria.</li> </ul>

SA1 - ATTENZIONE      Evento dighe	
	<p>Si verifica nei casi in cui le osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta rilevino l'insorgere di significativi anomali comportamenti strutturali o di fenomeni di instabilità delle sponde o, comunque, per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare, ovvero, al fine di non superare le condizioni estreme di carico assunte in progetto per l'esercizio delle strutture di ritenuta, in occasione di apporti idrici che facciano temere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>I. nei serbatoi in esercizio normale, il superamento della quota di massimo invaso, quale indicata nel progetto approvato,</li> <li>II. nei serbatoi in invaso limitato, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali. Ove tale quota non sia stata individuata, essa è da intendersi coincidente con quella massima autorizzata;</li> <li>III. nei serbatoi in invaso sperimentale, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali o, in ogni caso, della quota massima di regolazione;</li> </ol>
SOGGETTI RESPONSABILI	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Il gestore</b> avvisa tempestivamente il prefetto e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, competenti per territorio nell'ambito del quale ricade la diga, dell'attivazione della fase di allerta e della natura dei fenomeni in atto e, ove possibile, della loro prevedibile evoluzione. Da questo momento, il gestore ha l'obbligo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire la presenza dell'ingegnere responsabile o dell'ingegnere suo sostituto;</li> <li>• assicurare la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato, la cui attività è coordinata dall'ingegnere responsabile;</li> <li>• aprire gli scarichi quando necessario per non superare le quote indicate al precedente punto;</li> <li>• comunicare al prefetto ed all'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe il cessare delle condizioni che hanno determinato la fase di allerta.</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Il prefetto</b>, sentito l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe, informa i prefetti dei territori di valle potenzialmente interessati dalla prevista onda di piena nonché le amministrazioni competenti per il "servizio di piena" ed attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.</li> </ul>



SA2 PREALLARME (pericolo :                      Evento dighe allarme di tipo 1)	
<ul style="list-style-type: none"><li>• il livello d'acqua nel serbatoio supera le quote indicate nei punti I, II, III</li><li>• in caso di filtrazioni o di movimenti franosi sui versanti incombenti sull'impianto di ritenuta o di ogni altra manifestazione interessante l'opera di sbarramento che facciano temere la compromissione della stabilità dell'opera stessa, ovvero precludano a formazioni di onde con repentini notevoli innalzamenti del livello d'invaso.</li></ul>	
SOGGETTI RESPONSABILI	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Il gestore</b>, fermi restando gli obblighi di cui alla fase di allerta precedente, mantiene costantemente informati il prefetto e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe dell'evolversi della situazione e delle relative possibili conseguenze, adottando tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto; egli ha altresì l'obbligo di garantire l'intervento in loco dell'ingegnere responsabile o dell'ingegnere suo sostituto.</li> <li>➤ <b>Il prefetto</b> attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.</li></ul>

SA3 ALLARME (collasso –:                      Evento dighe allarme di tipo 2)	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• All'apparire di fenomeni di collasso dell'opera di ritenuta;</li><li>• al verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.</li></ul>
SOGGETTI RESPONSABILI	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Il gestore</b>, fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi di allerta, provvede direttamente ed immediatamente ad informare il prefetto competente per territorio nell'ambito del quale ricade la diga per l'applicazione del piano di emergenza.</li><li>➤ <b>Il prefetto</b> attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza provvedendo immediatamente a portare a conoscenza della situazione le Forze di polizia più vicine all'impianto, il Comando provinciale dei vigili del fuoco, il Dipartimento della protezione civile, sindaci dei comuni che possono essere coinvolti dall'evento e l'ufficio periferico del Servizio nazionale dighe.</li></ul>